



Affisso all'Albo in data 30 maggio 2019

**BANDO DI PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA
DAL TITOLO**

“Sviluppo di applicazioni basate su formulazioni time-indexed per problemi di timetabling e scheduling”

CORRELATE ALLE ESIGENZE DEL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

MAT/09 “Ricerca Operativa”

(ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

e delle disposizioni contenute nel Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, emanato con Decreto Rettorale del 29 marzo 2011, numero 396)

Articolo 1 - Piano di Formazione

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n. 1 Assegno per la collaborazione ad attività di ricerca**, della **durata** di **anni due**, prorogabile, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio come di seguito specificato:

Sede di svolgimento della ricerca: **Dipartimento di Ingegneria.**

Settore Scientifico-disciplinare: **MAT/09 “Ricerca Operativa”.**

Settore Concorsuale: **01/A6 “Matematica” - Macrosettore: 01/A “Ricerca Operativa”.**

Responsabile scientifico: prof. Pasquale Avella.

Titolo della ricerca: *“Sviluppo di applicazioni basate su formulazioni time-indexed per problemi di timetabling e scheduling”.*

Durata: anni due, prorogabile.

Importo: € 22.000,00 oltre oneri a carico ente.

Piano delle attività: L'attività di ricerca da espletare consisterà nella formulazione e sviluppo di algoritmi per problemi di Examination Scheduling e University Course Timetabling. Gli algoritmi saranno implementati con il linguaggio di modellazione JuMP/Julia.

Data, ora e luogo del colloquio: **Lunedì 11 Luglio 2019, alle ore 11:00**, presso la sede del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, sita in Benevento alla Piazza Roma n. 21.

Articolo 2 - Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che:

- siano in possesso del titolo accademico di dottore di ricerca (conseguito in Italia, o all'estero purché equivalente ad analogo titolo di studio italiano), conseguito svolgendo attività di ricerca nelle tematiche per le quali è bandito l'assegno, o in tematiche affini, ovvero del diploma di laurea conseguito presso una Università italiana o straniera, purché riconosciuto equivalente, in una delle Classi di Laurea in Economia, Informatica, Matematica, Ingegneria Informatica e di un curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca prevista;
- non siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- godano dei diritti politici e civili;

I cittadini "stranieri" devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Art 3 - Divieto di cumulo ed incompatibilità

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, **possono essere destinatari** degli assegni, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con **esclusione** del personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, della Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, la Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e della Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il personale dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle indicate al precedente capoverso può partecipare alle procedure di selezione per assegni di ricerca, ma il conferimento dell'assegno comporta il collocamento in aspettativa senza assegni, anche se dipendente *part time*, come chiarito dal Ministero della Istruzione e della Ricerca MIUR, con nota dell'8 aprile 2011 prot. n. 583, registrata al protocollo di Ateneo in data 27.04.2011, con il n. 4341.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, la titolarità dell'assegno **non è compatibile** con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero ed, in forza del chiarimento diramato dal Ministero della Istruzione e della Ricerca MIUR, con nota dell'8 aprile 2011 prot. n. 583, registrata al protocollo di Ateneo in data 27.04.2011, con il n. 4341, non è compatibile con la partecipazione a master universitari.

Ai sensi e per gli effetti Decreto-Legge 192/2014, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11, in G.U. 28/02/2015, n. 49, che ha emendato l'art. 22, comma 3, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, il limite massimo di fruizione di assegni per singolo soggetto è di 6 anni, compresi gli eventuali rinnovi, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo Corso. Nel computo della durata massima di sei anni, come chiarito dal Ministero della Istruzione e della Ricerca MIUR, con nota dell'8 aprile 2011 prot. n. 583, registrata al protocollo di Ateneo in data 27.04.2011, con il n. 4341, non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi della precedente normativa (art. 51, comma 6, Legge 27 dicembre 1997, n. 449).

Ai sensi dell'art. 22, comma 9, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, la durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui al presente articolo e dei contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici

anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non è ammesso il cumulo tra più assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni di ricerca nazionali ed estere, utili, a giudizio del Responsabile Scientifico, ad integrare, con soggiorni all'estero, le attività di ricerca, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*, emanato con Decreto Rettorale del 29 marzo 2011, numero 396.

Sono, altresì, **esclusi** dalle procedure di selezione per il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente o un ricercatore afferente al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio - DEMM, con il Rettore, con il Direttore Amministrativo o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*, emanato con Decreto Rettorale del 29 marzo 2011, numero 396. Sono, altresì, **esclusi** coloro che siano coniugati con un docente o un ricercatore afferente al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio - DEMM, con il Rettore, con il Direttore Amministrativo o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio.

Non possono partecipare alla procedura di selezione in oggetto coloro che abbiano riportato condanne penali ovvero che abbiano in corso procedimenti penali per reati che, a insindacabile giudizio del Dipartimento, siano incompatibili con lo status di collaboratore di una pubblica amministrazione.

La titolarità dell'assegno è **incompatibile** con qualsiasi attività di lavoro subordinato.

Il titolare dell'assegno può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Direttore del Dipartimento e a condizione che:

- l'attività di lavoro autonomo non determini un conflitto di interessi con l'attività di ricerca;
- l'attività di lavoro autonomo sia dichiarata dal Responsabile Scientifico compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;
- l'attività di lavoro autonomo non rechi all'ateneo una qualsiasi forma di pregiudizio.

Articolo 4 - Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, da redigere in carta libera, deve essere redatta e sottoscritta dal candidato, pena l'esclusione, secondo lo schema allegato al presente bando (allegato n. 1), e deve riportare tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

La domanda **dovrà pervenire al Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio**, Piazza Roma, n. 21 - 82100 Benevento, **entro le ore 12:00 del trentesimo giorno**

dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito web del Dipartimento (<https://www.ding.unisannio.it/organizzazione/bandi/assegni-di-ricerca>).

I candidati in possesso di una casella di posta elettronica certificata (**PEC**) di cui essi stessi siano titolari possono inviare la domanda di ammissione all'indirizzo mail ding@cert.unisannio.it. La domanda, unitamente a tutti gli allegati, compresi gli eventuali titoli valutabili, va inviata, **a pena di esclusione**, in formato PDF in un unico file compresso "zippato", unitamente ad un documento di identità, citando nell'oggetto: "*PEC domanda per il conferimento di un assegno di ricerca SSD MAT/09 - Decreto n./2019*". In tal caso, al fine del rispetto del termine di presentazione indicato farà fede l'ora di ricezione della PEC comprovata dal gestore del sistema. Qualora la candidatura pervenga da una casella di posta elettronica certificata diversa da quella del candidato, la stessa non sarà considerata valida e costituirà causa di esclusione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda i concorrenti dovranno **indicare**, sotto la propria responsabilità, **a pena di esclusione** dalla procedura selettiva stessa:

- a) le proprie generalità (cognome, nome, codice fiscale, data e luogo di nascita);
- b) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza "straniera";
- c) la residenza;
- d) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- f) il diploma di dottore di ricerca posseduto, con indicazione della data e dell'anno accademico di conseguimento, dell'Università sede amministrativa del corso, nonché del titolo della tesi finale;
- g) l'impegno a non fruire, nel periodo di erogazione dell'assegno, di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle previste dall'art. 9 del presente bando;
- h) il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- i) i cittadini degli Stati membri dell'unione europea debbono altresì dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- j) la conoscenza di una lingua straniera.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda il candidato dovrà allegare, **a pena di esclusione**, apposita autocertificazione redatta secondo lo schema allegato al presente bando (**allegato n. 2**), con la quale dichiarare di non aver alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con docenti o ricercatori universitari che afferiscono al Dipartimento di Ingegneria, con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione.

A tal riguardo, è possibile prendere visione dei nominativi delle persone in questione consultando il sito web di Ateneo (<http://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione>).

Nel caso di invio a mezzo PEC l'autocertificazione in esame, ed in generale tutta la documentazione che verrà prodotta mediante **autocertificazione**, dovrà essere sottoscritta dal candidato con la propria **firma digitale**. Qualora l'autocertificazione non venga sottoscritta digitalmente sarà considerata non sottoscritta e dunque causa di nullità della stessa e di esclusione dalla procedura.

Inoltre, il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione sia il curriculum dell'attività scientifica e professionale, sia tutti i titoli che riterrà utili ai fini della valutazione (pubblicazioni, tesi di dottorato, frequenze di corsi, diplomi vari, etc.), ed un elenco sottoscritto degli stessi.

I predetti titoli dovranno essere prodotti in originale oppure, come previsto dalla Legge 15.05.1997 n. 127 e successive modifiche, il candidato potrà allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, o dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà (autocertificazioni rese nelle forme di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000), in cui attesti la conformità all'originale degli stessi.

I titoli dei quali il candidato richiede la valutazione devono essere prodotti entro il medesimo termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande.

Sul plico di trasmissione della domanda dovranno essere indicati i riferimenti del presente bando, ossia, la tipologia di selezione (Assegno di ricerca), il settore scientifico-disciplinare e la sede di svolgimento della ricerca.

Articolo 5 - Valutazione comparativa dei candidati

Il concorso è per titoli e colloquio.

La Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento, sarà composta da tre docenti o ricercatori, dei quali, uno è il Responsabile Scientifico, ed altri due appartengono al settore scientifico-disciplinare cui afferisce il progetto o a settori affini.

Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte dal Segretario Amministrativo del Dipartimento sede di svolgimento della ricerca, o da un altro funzionario designato dall'Amministrazione.

La Commissione stabilisce, preliminarmente, nella prima riunione, i criteri e le modalità di valutazione dei titoli secondo i seguenti limiti:

- a) titoli: fino ad un massimo di 50 punti, di cui almeno 20 punti riservati al titolo di dottore di ricerca;
- b) colloquio: fino ad un massimo di 50 punti.

Per quanto riguarda i titoli, saranno oggetto di valutazione: i titoli accademici post-laurea (Master, Scuole e/o Corsi di Specializzazione, ecc.); i corsi di perfezionamento; le pubblicazioni in base al contributo scientifico del candidato e all'attinenza con la tematica di ricerca; la partecipazione a progetti di ricerca.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati, prima dell'inizio del colloquio, mediante affissione presso la struttura ove verrà svolto lo stesso.

Per sostenere il colloquio, i candidati ammessi dovranno presentarsi nel luogo, nel giorno ed all'orario indicato al precedente articolo 1 muniti di un valido documento di riconoscimento.

La mancata presentazione al colloquio comporterà l'esclusione dalla selezione.

Il colloquio verterà sulla verifica delle competenze e dell'esperienza dei candidati e in particolare sull'accertamento delle conoscenze in materia di modelli di University Course Timetabling e Examination Scheduling e del linguaggio di modellazione JuMP/Julia.

Al termine dei lavori la Commissione formulerà, per ciascun candidato, un giudizio complessivo, e redigerà una graduatoria di merito sommando il punteggio ottenuto al colloquio con quello attribuito per la valutazione dei titoli. Se due o più candidati ottengono, a

conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Gli atti relativi alla procedura di selezione, e la graduatoria finale di merito, sono approvati dal Direttore del Dipartimento, ovvero dal Legale rappresentante pro-tempore, con apposito provvedimento; con lo stesso verrà, altresì, proclamato il vincitore del concorso.

Articolo 6 - Formalizzazione del rapporto

Il conferimento dell'assegno di ricerca avverrà mediante la stipula di un contratto di diritto privato tra il Direttore del Dipartimento, ovvero il Legale rappresentante pro-tempore, ed il soggetto vincitore della selezione. Quest'ultimo verrà convocato per la stipula del relativo contratto, e dovrà produrre contestualmente, in originale, o in copia autentica, i documenti eventualmente dichiarati in forma di autocertificazione. Il vincitore del concorso verrà considerato rinunciatario qualora non si presenti, per la formalizzazione del rapporto, presso il Dipartimento, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla ricezione della convocazione, e verrà dichiarato decaduto dal diritto all'assegno nel caso non produca la documentazione richiesta.

In entrambi i casi l'assegno verrà conferito mediante scorrimento della graduatoria degli idonei.

Possono essere giustificati soltanto ritardi dovuti a gravi motivi di salute, o a causa di forza maggiore, debitamente comprovati.

L'attività di ricerca non potrà essere iniziata prima della stipula del relativo contratto.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro novanta giorni dalla data del provvedimento di approvazione degli atti concorsuali, all'eventuale ritiro di titoli e pubblicazioni allegati alla domanda di ammissione.

In caso di inutile decorso del termine stabilito, l'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere o meno alla conservazione dei predetti documenti.

Articolo 7 - Importo dell'assegno e condizioni per la fruizione

L'importo annuale dell'assegno, al lordo degli oneri a carico dell'assegnista, è indicato all'articolo 1. Detto importo è esente da prelievo fiscale secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, ed è soggetto alla ritenuta previdenziale prevista dall'art. 2, commi 26 e ss., della Legge 8 agosto 1995, n. 335, così come modificato dall'art. 59, comma 16, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Inoltre, all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2007 e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27/12/2006 n. 296 e successive modificazioni.

L'importo dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili posticipate, previa presentazione, da parte del Responsabile Scientifico, dell'attestazione di regolare svolgimento delle attività.

Le eventuali spese, regolarmente documentate, sostenute per effettuare le ricerche fuori sede, sono da imputarsi sui finanziamenti per la ricerca del Responsabile Scientifico, o di altri docenti del settore scientifico-disciplinare inerente il progetto di ricerca ed afferenti al Dipartimento, qualora disponibili. A tal fine, il titolare dell'assegno di ricerca è paragonato ad un ricercatore non confermato.

Articolo 8 - Valutazione dell'attività

I compiti del titolare dell'assegno di ricerca, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del Responsabile Scientifico che verificherà l'attività svolta. I compiti assegnati devono prevedere una specifica attività di ricerca e non di mero supporto tecnico. Ai titolari di assegno possono essere affidati, con il loro consenso, specifiche attività didattiche integrative compatibilmente con le attività connesse con la ricerca in corso.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare alla Direzione della struttura in cui opera una relazione semestrale, oltre quella conclusiva sulle attività svolte, corredata del giudizio del Responsabile Scientifico, e ad illustrare i risultati conclusivi dell'attività svolta nel corso di un apposito seminario, o altra tipologia divulgativa definita. I risultati delle attività di ricerca svolte dal titolare dell'assegno saranno riportate nella relazione annuale sulle attività di ricerca del Dipartimento.

L'attività dovrà essere svolta con continuità presso il Dipartimento di riferimento, o presso altri Enti, anche stranieri, qualora ciò sia necessario per l'esecuzione della ricerca e sia previsto dal contratto individuale.

Articolo 9 - Revoca, recesso e sospensione dell'assegno

In caso di giudizio negativo a seguito della verifica periodica di cui al precedente articolo 7, o per altro giustificato motivo, il Responsabile Scientifico potrà proporre la revoca dell'assegno, da disporsi con apposito provvedimento del Direttore del Dipartimento, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Dipartimento.

Il titolare dell'assegno ha la facoltà di recedere dal rapporto dandone preavviso di almeno venti giorni; la comunicazione scritta va inoltrata al Responsabile Scientifico ed al Direttore del Dipartimento sede della ricerca. In mancanza verrà trattenuta una somma corrispondente ad una mensilità. In caso di recesso con preavviso, il titolare dell'assegno sarà liquidato fino al momento della cessazione.

Nei confronti del titolare dell'assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, la interrompa senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la prescritta procedura per la risoluzione del rapporto.

L'erogazione dell'assegno può essere sospesa nei periodi di assenza dovuti a maternità, servizio civile, grave malattia, previo parere favorevole del Responsabile Scientifico. In tali casi la durata del rapporto si protrae per il residuo periodo ai fini della realizzazione del piano di ricerca, riprendendo a decorrere dalla data della causa di sospensione. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007 è integrata, con oneri a carico del bilancio del Dipartimento, fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno.

Qualora il ritardo della conclusione del programma di ricerca rischi di provocare gravi danni all'attività di ricerca, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Responsabile Scientifico, ha la facoltà di respingere la richiesta di sospensione.

Art. 10 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Marsullo, Segretario Amministrativo del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio – DEMM.

Chiarimenti e/o informazioni relativi alla presente procedura di selezione potranno essere richiesti alla Dott.ssa Maria Marsullo (tel. 0824 305210-12-14 e-mail: demm@unisannio.it), nella sua qualità di Responsabile del Procedimento.

Art. 11 - Tutela della riservatezza

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e dell' eventuale procedimento di attribuzione dell'assegno in questione.

Art. 12 - Pubblicità della procedure selettive

Il bando relativo alla presente procedura selettiva è pubblicato mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'Università degli Studi del Sannio - DEMM e pubblicazione sul sito *web* di Ateneo all'indirizzo <http://www.unisannio.it/it/amministrazione/albo-online/albo> e sul sito web del MIUR all'indirizzo <http://bandi.miur.it/>.

Art. 13 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia e al *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca dell'Università degli Studi del Sannio ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*, emanato con Decreto Rettoriale del 29 marzo 2011, numero 396.

Benevento, 30 maggio 2019

F.to Il Direttore
Prof. Umberto Villano

Allegato n. 1

Schema esemplificativo della domanda (in carta libera)

Al Direttore del Dipartimento di Ingegneria
Università degli Studi del Sannio
Piazza Roma, n. 21
82100 Benevento

Il/La sottoscritto/a⁽¹⁾ nat a (prov. di) il
....., Codice Fiscale, residente in (prov. di
.....) c.a.p. Via, n. chiede di essere ammesso/a a partecipare alla
selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione
ad attività di ricerca della durata di anni due, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università
degli Studi del Sannio, per il Settore Scientifico-Disciplinare **MAT/09 "Ricerca Operativa" - Rif.
Decreto n./2019.**

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, di:

- a) essere cittadino/a italiano/a ⁽²⁾;
- b) essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ⁽³⁾(se cittadino/a italiano/a);
- c) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso ⁽⁴⁾;
- d) essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in, Ciclo,
conseguito in data Anno Accademico presso l'Università degli Studi di
..... sede amministrativa del dottorato, titolo della
tesi.....;
- e) impegnarsi a non percepire, durante il periodo di erogazione della borsa, altre borse di
studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle previste dall'art. 9 del bando di concorso di
riferimento;
- f) eleggere il proprio domicilio, ai fini della presente procedura selettiva, in
.....(città, via, numero civico, c.a.p.), tel
- g) (limitatamente ai cittadini stranieri) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di
appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento; di avere adeguata
conoscenza della lingua italiana;
- h) di conoscere la seguente lingua straniera

Il/La sottoscritto/ dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sopra affermato è
veritiero, e si impegna a comprovarlo secondo le modalità stabilite nel bando. Il/La sottoscritto/a
allega alla presente:

- Elenco sottoscritto dei documenti e titoli allegati;
- Titolo di studio in copia conforme all'originale, o con autocertificazione ai sensi di legge;
- Curriculum scientifico e professionale, sottoscritto, in duplice copia;
- Pubblicazioni scientifiche, e relativo elenco sottoscritto delle stesse, in duplice copia;
- Ulteriori documenti e titoli ritenuti utili ai fini della valutazione.

Data

Firma

¹ le aspiranti coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome proprio, cognome del coniuge;

² indicare il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

³ in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;

⁴ in caso contrario, indicare le condanne riportate;

Dichiarazione sostitutiva
DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nat a (prov. di) il
....., Codice Fiscale, residente in
(prov. di) c.a.p. Via, n.

con riferimento alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1
assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale, presso il Dipartimento di
Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, per il Settore Scientifico Disciplinare MAT/09 -
Settore Concorsuale: 01/A6 - Macrosettore: 01/A

DICHIARA

di non aver alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con docenti
o ricercatori universitari che afferiscono al Dipartimento di Ingegneria, né con il Rettore, con il
Direttore Generale o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di
Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio.

Allega copia del documento di riconoscimento.

Benevento,

Firma del dichiarante per esteso e leggibile